

06						
2007			2008			
Procapite euro	Stima	Anno preced. %	Procapite euro	Stima	Anno preced. %	Procapite euro
710	3.206,170	3,8	732	3.263,881	1,8	746
765	97,682	2,6	779	99,440	1,8	793
958	9.515,426	4,4	992	9.686,704	1,8	1.010
873	420,011	-0,8	856	427,571	1,8	871
736	377,211	1,4	739	384,001	1,8	753
788	3.762,886	0,4	783	3.830,618	1,8	798
717	885,697	2,1	728	901,639	1,8	741
579	977,795	4,9	608	995,395	1,8	619
822	3.531,190	2,1	831	3.594,752	1,8	846
666	2.503,263	3,6	684	2.548,322	1,8	697
491	445,998	4,4	508	454,026	1,8	517
620	931,741	-2,0	603	948,512	1,8	614
823	4.753,487	7,0	860	4.839,050	1,8	876
437	589,293	3,1	447	599,901	1,8	456
200	67,914	5,8	212	69,136	1,8	216
307	1.830,654	3,1	316	1.863,605	1,8	321
358	1.267,981	-12,9	311	1.290,805	1,8	317
179	108,419	2,4	183	110,371	1,8	187
153	335,663	9,3	168	341,705	1,8	171
384	1.855,493	-3,7	369	1.888,892	1,8	376
447	735,941	-0,6	443	749,188	1,8	451
632	38.199,914	2,5	643	38.887,513	1,8	655

**Tabella SA. 8. – RICAVI DEL SSN – FABBISOGNO SANITARIO EX D.L.VO 56/00 (IVA E ACCISE)
ANNI 2005-2008 (milioni di euro)**

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2005	2006 (*)	2007	2008
Piemonte	3.412,860	3.581,182	3.834,175	4.050,314
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Lombardia	4.390,493	5.027,904	5.216,843	5.678,483
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-
Veneto	2.961,961	3.313,888	3.564,238	3.819,267
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-
Liguria	1.636,773	1.721,363	1.837,525	1.936,829
Emilia-Romagna	2.803,981	2.837,057	3.263,493	3.511,072
Toscana	3.079,254	3.175,837	3.414,535	3.617,551
Umbria	861,883	904,738	971,814	1.023,861
Marche	1.302,638	1.386,588	1.532,416	1.618,787
Lazio	3.281,527	3.487,693	3.643,292	3.962,156
Abruzzo	1.349,537	1.413,188	1.468,512	1.542,238
Molise	419,389	426,646	443,969	461,975
Campania	6.067,179	6.621,604	6.949,651	7.258,007
Puglia	4.213,742	4.551,485	5.023,271	5.214,684
Basilicata	764,385	792,559	846,404	873,688
Calabria	2.570,815	2.690,126	2.842,344	2.938,012
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-
ITALIA	39.116,419	41.931,858	44.852,483	47.506,923

(*) Compresa integrazione L. 296/06.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

settembre 2005, mentre nell'articolo 1, commi da 319 a 324, della legge 266/2005 sono state adottate norme per superare dette problematiche. L'importo qui indicato si riferisce alla valorizzazione degli importi indicati in via provvisoria a copertura integrale del fabbisogno. Per la regione Lazio, in particolare, l'importo comprende la quota del concorso da parte dello Stato per il finanziamento delle prestazioni dell'Ospedale Bambino Gesù. Gli importi definitivi spettanti alle regioni in applicazione della norma sul federalismo fiscale sono quelli indicati nell'emanando DPCM di individuazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2008, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del predetto decreto legislativo.

Ulteriori trasferimenti dal settore pubblico e da quello privato

In tale aggregato sono contabilizzate le quote di partecipazione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome - ripartite dal CIPE secondo quanto previsto dalla vigente normativa - che, per le regioni Val D'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Sardegna (quest'ultima dal 2007 non riceve più trasferimenti a carico del Bilancio dello Stato) e per le province autonome di Trento e Bolzano, devono intendersi a copertura integrale del loro fabbisogno mentre per la regione Sicilia, la cui quota di partecipazione è fissata, per l'anno 2008, nella misura del 47,05%, è a parziale copertura del fabbisogno medesimo.

Vengono ricompresi, inoltre, gli ulteriori trasferimenti da parte della regione o della provincia autonoma a carico dei rispettivi bilanci, comprese le risorse aggiuntive al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario, nonché quelli da parte del settore pubblico allargato (altre amministrazioni statali, province, comuni) e di quello privato.

Alla data del **9 marzo 2009**, dati SIS relativi al 4° trimestre 2008, gli ulteriori trasferimenti dal settore pubblico e da quello privato desunti dai dati SIS, comprensivi delle quote a carico delle regioni a statuto speciale per l'integrale copertura del loro fabbisogno sanitario, pari a 0,610 miliardi di euro, risultano pari a **10,015 miliardi**, con un incremento del 5,6 % rispetto al 2007.

Ricavi ed entrate proprie varie

Sono rappresentati, in generale, dai ricavi conseguiti dalle aziende sanitarie derivanti dalla vendita di prestazioni sanitarie e non sanitarie a soggetti pubblici e privati, della regione e al di fuori della regione di appartenenza e da altri ricavi quali interessi attivi e altri proventi finanziari, rimborsi, etc. Sono ricompresi in tale voce i ticket introitati dalle aziende sanitarie.

Alla data del **9 marzo 2009**, dati SIS relativi al 4° trimestre 2008, risultano pari a **2,654 miliardi**, con un decremento del 16,5 % rispetto all'anno 2007 anche in considerazione dell'abolizione del ticket dal 1° gennaio 2008 a differenza del 2007 allorché l'abolizione è intervenuta dal mese di marzo 2007 ai sensi della legge 64/2007 e della riclassificazione delle entrate da pay-back farmaceutico che dal 2008, avendo una loro evidenza distinta, sono state portate a diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata.

Tabella SA. 9. – RICAVI DEL SSN - ULTERIORI TRASFERIMENTI, RICAVI E ENTRATE PROPRIE VARIE, RICAVI

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	ULTERIORI TRASFERIMENTI DA PUBBLICO E DA PRIVATO					RICAVI E	
	Partecipazioni da parte di Regioni a Statuto Speciale e di Province Autonome		Dal settore pubblico	Dal settore privato	TOTALE	Da altri soggetti Pubblici della Regione	Da Privati
	Da delibera CIPE	Ulteriori a carico dei rispettivi bilanci					
Piemonte			408,817	5,290	414,107	14,277	23,171
Valle d'Aosta	107,929	46,144	0,003	0,113	154,189	0,338	1,658
Lombardia			107,379	20,750	128,129	18,589	143,592
Provincia autonoma di Bolzano	367,620	282,585	0,004	-	650,209	0,449	10,257
Provincia autonoma di Trento	433,915	162,553	0,729	-	597,196	0,150	8,546
Veneto			248,395	9,458	257,853	21,072	61,482
Friuli-Venezia Giulia	1.153,203	65,717	118,222	0,179	1.337,321	0,496	21,382
Liguria			29,993	2,546	32,539	1,993	14,754
Emilia-Romagna			65,586	1,668	67,254	28,061	79,179
Toscana			26,268	6,877	33,145	41,743	53,625
Umbria			1,575	-	1,575	2,810	10,159
Marche			10,836	1,355	12,191	-	16,912
Lazio			203,380	3,722	207,102	18,301	74,268
Abruzzo			27,665	0,179	27,844	0,637	9,280
Molise			4,107	0,010	4,117	0,032	1,611
Campania			68,151	1,017	69,168	2,809	26,381
Puglia			69,993	0,076	70,069	2,779	18,915
Basilicata			3,400	0,139	3,539	2,107	3,489
Calabria			45,344	0,058	45,402	5,207	6,041
Sicilia	3.808,091		53,732	0,764	3.862,587	2,127	35,177
Sardegna	1.942,776	53,001	43,238	-	2.039,015	5,351	9,037
ITALIA	7.813,534	609,999	1.536,817	54,201	10.014,550	169,328	628,916
Totale da pubblico			9.960,349				

Dati del Sistema Informativo Sanitario (SIS), 4° trimestre alla data del 9 marzo 2009.

Con riferimento alle regioni sottoposte ai piani di rientro (Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia), nell'ambito delle previste procedure di potenziamento degli strumenti di entro il mese di marzo 2009.

(*) Mobilità internazionale attiva.

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

STRAORDINARI - ANNO 2008 (milioni di euro)

ENTRATE PROPRIE VARIE						RICAVI STRAORDINARI				
Per Intramoenia	Per Prestazioni non Sanitarie	Entrate Varie	Concorsi, Recupero e Rimborsi per Attività Tipiche	Tickets (introitati dalle Aziende Sanitarie)	Interessi Attivi e altri Proventi Finanziari	TOTALE	Plusvalenze	Sopravvenienze Attive	Insussistenze Attive	TOTALE
116,585	-	35,440	36,509	108,966	0,142	335,090	0,294	40,041	28,880	69,215
3,906	0,424	0,207	0,950	4,516	-	11,999	-	0,210	0,150	0,360
226,513	49,119	-	65,593	184,594	2,187	690,187	-	-	-	-
-	0,798	1,896	10,941	15,823	0,013	40,177	0,069	5,198	0,357	5,624
8,396	0,280	1,167	2,980	14,100	0,025	35,644	-	0,582	-	0,582
108,406	3,213	48,090	40,815	125,696	0,326	409,100	65,262	52,554	-	117,816
27,624	8,454	4,229	10,405	33,627	2,626	108,843	0,013	5,644	0,572	6,229
37,654	0,922	12,825	8,481	34,221	0,206	111,056	0,005	8,395	-	8,400
141,416	3,993	16,969	63,858	125,816	0,333	459,625	6,613	29,875	9,958	46,446
126,645	3,672	26,486	44,997	96,289	0,452	393,909	19,137	20,685	4,346	44,168
11,435	0,054	11,807	6,078	22,200	0,080	64,623	-	2,358	3,880	6,238
37,114	0,498	10,231	7,284	40,400	0,279	112,718	0,022	7,612	7,470	15,104
91,705	1,549	9,260	26,991	104,407	0,151	326,632	0,191	32,146	2,983	35,320
17,978	0,583	5,924	2,427	26,766	0,058	63,653	-	8,619	4,779	13,398
3,368	0,102	0,691	0,839	6,824	1,467	14,934	-	2,008	0,484	2,492
48,294	1,081	14,506	25,871	39,315	0,863	159,120	0,015	95,973	38,926	134,914
43,817	0,174	5,485	16,226	45,236	0,016	132,648	0,313	7,765	17,493	25,571
3,686	-	1,716	2,719	10,047	0,010	23,774	-	4,279	0,145	4,424
7,803	0,166	2,199	19,173	14,751	0,017	55,357	0,001	6,792	8,780	15,573
45,491	4,655	5,820	27,095	39,854	0,736	160,955	0,050	38,659	12,207	50,916
13,458	3,371	2,544	3,678	26,940	0,782	65,161	0,005	16,638	0,978	17,621
1.121,294	83,108	217,492	423,910	1.120,388	10,769	3.775,205	91,990	386,033	142,388	620,411

monitoraggio dei relativi piani di rientro, è in corso l'attività di verifica della contabilizzazioni delle informazioni trasmesse al SIS e relative al 4° trimestre 2008 che è previsto si concluda

Tabella SA. 10. – RICAVI DEL SSN - ULTERIORI TRASFERIMENTI DAL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO - ANNI 2005-2008 (milioni di euro)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2005	2006	2007	2008
Piemonte	353,945	441,925	377,547	414,107
Valle d'Aosta	126,727	145,752	142,922	154,189
Lombardia	308,794	128,122	154,497	128,129
Provincia autonoma di Bolzano	539,350	577,317	618,656	650,209
Provincia autonoma di Trento	478,597	505,441	547,642	597,196
Veneto	214,800	265,218	268,232	257,853
Friuli-Venezia Giulia	1.083,234	1.042,126	1.195,067	1.337,321
Liguria	10,556	7,260	36,801	32,539
Emilia-Romagna	122,479	288,179	111,562	67,254
Toscana	13,340	10,979	14,759	33,145
Umbria	0,484	0,313	0,553	1,575
Marche	1,706	1,820	1,283	12,191
Lazio	290,343	324,718	314,765	207,102
Abruzzo	0,627	0,621	37,002	27,844
Molise	2,809	0,539	0,988	4,117
Campania	43,065	75,523	63,882	69,168
Puglia	73,887	66,320	124,218	70,069
Basilicata	2,471	1,651	2,341	3,539
Calabria	28,031	69,161	67,948	45,402
Sicilia	3.202,764	3.238,747	3.453,389	3.862,587
Sardegna	699,350	742,543	1.953,030	2.039,015
ITALIA	7.597,359	7.934,275	9.487,084	10.014,550

Dati del Sistema Informativo Sanitario (SIS): di consuntivo per gli anni 2005, 2006 e 2007; al 4° trimestre per l'anno 2008 (questi ultimi risultano aggiornati alla data del 9 marzo 2009).

Con riferimento alle regioni sottoposte ai piani di rientro (Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia), nell'ambito delle previste procedure di potenziamento degli strumenti di monitoraggio dei relativi piani di rientro, è in corso l'attività di verifica della contabilizzazioni delle informazioni trasmesse al SIS e relative al 4° trimestre 2008 che è previsto si concluda entro il mese di marzo 2009.

Delibere CIPE di riparto delle risorse per il SSN e elaborazioni su dati SIS.

Si ricomprendono:

- gli ulteriori trasferimenti, oltre la quota parte del fabbisogno nazionale ripartito dal CIPE, dalla regione o dalla p.a. a carico dei loro bilanci, nonché quelli dal settore pubblico (altre amministrazioni statali, province, comuni) e da quello privato, desunti dal SIS.

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Tabella SA. 11. – RICAVI DEL SSN - RICAVI E ENTRATE PROPRIE VARIE DELLE AZIENDE SANITARIE - ANNI 2005-2008 (milioni di euro)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2005	2006	2007	2008
Piemonte	379,132	363,096	364,292	335,090
Valle d'Aosta	10,662	11,576	13,432	11,999
Lombardia	677,969	711,281	851,592	690,187
Provincia autonoma di Bolzano	41,259	39,886	40,890	40,177
Provincia autonoma di Trento	33,420	35,262	36,379	35,644
Veneto	449,112	516,482	493,060	409,100
Friuli-Venezia Giulia	108,809	101,502	126,306	108,843
Liguria	108,612	110,068	119,953	111,056
Emilia-Romagna	429,355	402,719	450,004	459,625
Toscana	325,622	388,795	434,871	393,909
Umbria	61,097	66,085	68,402	64,623
Marche	105,818	109,915	116,258	112,718
Lazio	316,798	336,770	474,921	326,632
Abruzzo	61,040	61,620	73,136	63,653
Molise	15,803	13,225	15,910	14,934
Campania	182,545	173,422	191,998	159,120
Puglia	126,885	135,633	142,085	132,648
Basilicata	18,629	21,090	24,121	23,774
Calabria	37,196	55,081	64,039	55,357
Sicilia	178,908	173,094	247,812	160,955
Sardegna	62,406	63,273	70,056	65,161
ITALIA	3.731,077	3.889,875	4.419,517	3.775,205

Dati del Sistema Informativo Sanitario (SIS): di consuntivo per gli anni 2005, 2006 e 2007; al 4° trimestre per l'anno 2008 (questi ultimi risultano aggiornati alla data del 9 marzo 2009).

Con riferimento alle regioni sottoposte ai piani di rientro (Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia), nell'ambito delle previste procedure di potenziamento degli strumenti di monitoraggio dei relativi piani di rientro, è in corso l'attività di verifica della contabilizzazione delle informazioni trasmesse al SIS e relative al 4° trimestre 2008 che è previsto si concluda entro il mese di marzo 2009.

Delibere CIPE di riparto delle risorse per il SSN e elaborazioni su dati SIS.

Si ricomprendono:

- le "Compartecipazioni sanitarie" (somme corrisposte alle aziende sanitarie da riversare ai medici per l'attività libero professionale svolta all'interno delle aziende sanitarie stesse);

Non si ricomprendono:

- i valori della mobilità attiva interregionale ed infraregionale.

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Tabella SA. 12. – RICAVI DEL SSN - RICAVI STRAORDINARI DELLE AZIENDE SANITARIE - ANNI 2005-2008 (milioni di euro)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2005	2006	2007	2008
Piemonte	217,021	58,734	40,969	69,215
Valle d'Aosta	0,231	0,400	0,614	0,360
Lombardia	71,323	-	-	-
Provincia autonoma di Bolzano	10,899	16,750	4,104	5,624
Provincia autonoma di Trento	16,112	20,923	23,250	0,582
Veneto	70,584	46,892	215,080	117,816
Friuli-Venezia Giulia	47,039	25,950	11,583	6,229
Liguria	8,530	14,782	10,639	8,400
Emilia-Romagna	64,629	71,025	55,681	46,446
Toscana	32,934	69,697	116,652	44,168
Umbria	31,315	13,414	7,999	6,238
Marche	23,622	4,713	11,044	15,104
Lazio	253,081	210,002	169,265	35,320
Abruzzo	15,202	59,541	36,943	13,398
Molise	5,034	-	10,873	2,492
Campania	82,500	145,716	115,437	134,914
Puglia	122,672	154,145	73,533	25,571
Basilicata	14,939	5,725	14,411	4,424
Calabria	16,040	104,443	9,866	15,573
Sicilia	78,666	963,705	94,662	50,916
Sardegna	32,387	12,353	13,757	17,621
ITALIA	1.214,760	1.998,910	1.036,362	620,411

Dati del Sistema Informativo Sanitario (SIS): di consuntivo per gli anni 2005, 2006 e 2007; al 4° trimestre per l'anno 2008 (questi ultimi risultano aggiornati alla data del 9 marzo 2009).

Con riferimento alle regioni sottoposte ai piani di rientro (Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia), nell'ambito delle previste procedure di potenziamento degli strumenti di monitoraggio dei relativi piani di rientro, è in corso l'attività di verifica della contabilizzazione delle informazioni trasmesse al SIS e relative al 4° trimestre 2008 che è previsto si concluda entro il mese di marzo 2009.

Delibere CIPE di riparto delle risorse per il SSN e elaborazioni su dati SIS.

Si ricomprendono:

- le voci introdotte dalla contabilità economica: "Plusvalenze", "Sopravvenienze Attive", "Insussistenze del Passivo".

Non si ricomprendono:

- le voci introdotte dalla contabilità economica: "Costi capitalizzati" e "Rivalutazioni finanziarie".

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Fondo sanitario nazionale e quote vincolate a carico dello Stato per le regioni e le province autonome

A norma dell'articolo 13 del decreto legislativo 56/2000 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati soppressi i trasferimenti a carico del Bilancio dello Stato, a titolo di FSN di parte corrente in favore delle regioni a statuto ordinario. Pertanto, sulla base della normativa vigente in materia di partecipazione delle regioni a statuto speciale, dal 2007 i trasferimenti a tale titolo restano in essere solo per la regione Sicilia.

Sono fatti salvi i trasferimenti relativi ai fondi vincolati da norme speciali per il finanziamento di spese sanitarie inerenti l'esecuzione di particolari attività ed il raggiungimento di specifici obiettivi (tra cui, principalmente: assistenza e formazione per l'aids, borse di studio ai medici di medicina generale, assistenza agli extracomunitari, interventi nel settore dell'assistenza veterinaria, assistenza agli Hanseniani, assistenza e ricerca per la fibrosi cistica, fondo di esclusività per la dirigenza medica, obiettivi prioritari del PSN, medicina penitenziaria).

Tali trasferimenti ammontano a complessivi **3,839 miliardi**, con un incremento del 2,9% rispetto al 2007.

Ulteriori quote vincolate a carico dello Stato per gli altri enti sanitari pubblici

A norma del decreto legislativo suddetto deve essere assegnato, come quota parte a carico dello Stato, ad alcuni enti del SSN (Croce Rossa Italiana e Istituti Zooprofilattici Sperimentali per le rispettive esigenze di funzionamento, Cassa DD.PP. per il rimborso delle rate dei mutui pre-riforma, Università per l'erogazione delle borse di studio ai medici specializzandi).

Ammonta a **0,546 miliardi**, con un incremento del 5,5 % rispetto all'anno precedente.

7.3 – IL RISULTATO DI ESERCIZIO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

A partire dal 2001 in applicazione di quanto previsto nell'Accordo Stato – Regioni dell'8 agosto 2001, le regioni sono tenute al rispetto di una serie di adempimenti ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato tra i quali è ricompreso il rispetto dell'equilibrio di bilancio. Per gli anni presi in considerazione dalla presente serie storica i relativi riferimenti normativi sono contenuti nell'articolo 1, comma 173, della legge 311/2004, in applicazione del quale è stata raggiunta l'Intesa Stato – Regioni del 23 marzo 2005, nell'articolo 1, comma 275, della legge 266/2005 e nell'articolo 1, comma 796, della legge 296/2006 e nell'articolo 2, comma 353 della legge 244/2007.

In applicazione di quanto previsto al punto 1.2 del nuovo Patto sulla salute, per il 2008, la quota indistinta del fabbisogno riservato ai LEA è stata ripartita tra le regioni e le province autonome, secondo una quota di accesso al fabbisogno corrispondente a quella del 2007 corretta per effetto dell'avvenuta modificazione della distribuzione della popolazione sul territorio nazionale e rideterminata in considerazione di alcuni meccanismi di riequilibrio concordati tra le regioni.

I valori finali sono stati quindi corretti per tenere conto della mobilità sanitaria interregionale.

A norma della vigente legislazione le regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna e le province autonome di Trento e Bolzano provvedono alla copertura delle proprie perdite registrate nella gestione della pubblica sanità con quote interamente a carico dei loro bilanci regionali e provinciali.

Si ricorda inoltre il divieto per le regioni e le province autonome, introdotto dall'articolo 5 della legge costituzionale 3/2001, a decorrere dall'esercizio 2001, di attivare mutui per la copertura delle suddette perdite; strumenti di intervento sono rappresentati invece dall'aumento di imposte locali e dal reintegro e dalla rimodulazione della compartecipazione al costo dei servizi sanitari da parte dei cittadini.

La vigente legislazione in tema di ripiano delle perdite del SSN, inserita nel più ampio contesto normativo sul federalismo fiscale, prevede che a ciascun livello istituzionale venga attribuita la responsabilità di spesa derivante dalle rispettive potestà decisionali.

Ciò ha comportato un maggior controllo sia quantitativo che qualitativo della spesa da parte delle regioni che ha portato ad un rallentamento della crescita del disavanzo sanitario passando da una media del 5% rispetto al finanziamento disponibile nel periodo 2001-2005 ad un 3% circa nel 2008.

Per quanto riguarda i provvedimenti normativi di ripiano dei disavanzi intervenuti nel corso degli ultimi anni (con riferimento alle leggi di ripiano per gli anni 2001-2005) si è progressivamente passati da una confermata tendenza a "spalmare" tra tutte le Regioni le risorse destinate al ripiano di disavanzi fino alla odierna impostazione, soprattutto a seguito del Patto per la Salute 2006, che prevede di non riconoscere aprioristicamente risorse a piè di lista in favore di tutte le regioni, ma di attribuire le stesse in funzione del concorso da parte delle regioni nella formazione dei disavanzi, condizionando l'accesso ai finanziamenti aggiuntivi alla sottoscrizione di specifici Accordi volti al conseguimento di obiettivi di contenimento della dinamica dei costi.

Con riferimento ai ripiani dei disavanzi pregressi, le principali norme sono state:

1) la legge 311/2004 ha stanziato 2 miliardi per il parziale ripiano delle perdite del SSN registrate nel triennio 2001-2003, di cui **1,450 miliardi** alle regioni e 0,550 miliardi agli IRCCS pubblici e ai Policlinici Universitari pubblici;

2) la legge 266/2005 (finanziaria per il 2006) ha integrato le disponibilità 2006 con complessivi **2 miliardi** a titolo di concorso dello Stato per il ripiano dei disavanzi del SSN del triennio 2002-2004.

Successivamente, dinanzi alla consapevolezza che al disavanzo complessivo nazionale contribuiscono in maniera determinante solo alcune Regioni (soprattutto Lazio, Campania e Sicilia) si è ritenuto di operare una specifica finalizzazione nell'attribuzione delle risorse aggiuntive:

3) la legge 266/2005 (finanziaria per il 2006) ha integrato il finanziamento di **1 miliardo** da ripartire tra le regioni che stipulino specifici accordi diretti all'individuazione di obiettivi di contenimento della dinamica della spesa al fine della riduzione strutturale del disavanzo;

4) la legge 296/2006, articolo 1, comma 797, che ha recepito quanto previsto dal Nuovo Patto per la Salute, alla lettera b), ha previsto un Fondo transitorio di **1 miliardo** per il 2007, **0,850 miliardi** per il 2008 e **0,700 miliardi** per il 2009, da ripartirsi tra le regioni interessate da elevati disavanzi (Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Sicilia, Sardegna) subordinandone l'accesso alla sottoscrizione di apposito accordo comprensivo di un piano di rientro dai disavanzi che deve contenere sia le misure di riequilibrio del profilo erogativo dei livelli essenziali di assistenza, per renderlo conforme a quello desumibile dal vigente Piano sanitario nazionale e dal vigente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di fissazione dei mede-

simi livelli essenziali di assistenza, sia le misure necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010, sia gli obblighi e le procedure previsti dall'articolo 8 dell'intesa 23 marzo 2005 sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in materia di conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario. L'accesso al fondo transitorio presuppone che sia scattata formalmente in modo automatico o che sia stato attivato l'innalzamento ai livelli massimi dell'addizionale IRPEF e dell'aliquota IRAP. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano è previsto l'innalzamento di tali aliquote anche oltre il livello massimo fino all'integrale copertura dei mancati obiettivi;

5) la legge 296/2006, articolo 1, comma 270, ha previsto, inoltre, **0,090 miliardi** per il 2007, **0,179 miliardi** per il 2008 e **0,192 miliardi** per il 2009, da attribuire alle regioni che sottoscrivono gli accordi di cui sopra (tranne Liguria e Sardegna) a titolo di compensazione delle risorse che deriverebbero dall'incremento automatico dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive, applicata alla base imponibile che si sarebbe determinata in assenza delle disposizioni introdotte dai commi da 266 a 269 della citata legge 296/2006;

6) la legge 64/2007, infine, ha stanziato a titolo di "ripiano selettivo" dei disavanzi **3 miliardi** di euro per il periodo 2001-2005 a favore di quelle regioni che:

- sottoscrivono l'accordo per i Piani di rientro ai fini della riduzione strutturale del disavanzo e accedono al Fondo transitorio di cui sopra;

- destinano al settore sanitario, in modo specifico, ai fini della copertura dei disavanzi cumulativamente registrati e certificati fino all'anno 2005, quote di manovre fiscali già adottate o quote di tributi erariali attribuiti alle regioni stesse o misure fiscali da attivarsi sul proprio territorio.

Le risorse di cui al punto 5) sono finalizzate all'abbattimento del debito al 31 dicembre 2005 per le singole regioni sottoposte ai piani di rientro congiuntamente alle misure di copertura pluriennale disposte dalle singole regioni e derivanti da specifiche entrate certe e vincolate sui rispettivi bilanci.

Nella tabella SA.14 vengono riportate le regioni assegnatarie degli importi di cui alle suddette leggi.

Per quanto riguarda l'esigenza di "prevenire" il formarsi di nuovi disavanzi, a partire dal 2005 sono stati introdotti meccanismi di deterrenza fondamentalmente costituiti, in caso di disavanzo non coperto dalla regione, previa diffida, volti ad incrementare automaticamente nella regione interessata, sia l'addizionale regionale all'IRPEF, sia l'IRAP, fino al livello massimo previsto dalla legislazione vigente (articolo 1, comma 174 della legge 311/2004 e s.m.i.).

Relativamente, poi, alle regioni con i Piani di rientro la normativa si è così evoluta nel corso di questi ultimi due anni:

- l'articolo 1, comma 796, lettera b) della legge 296/2006 ha previsto l'aumento delle aliquote oltre il livello massimo fino all'integrale coperture dei mancati obiettivi del piano di rientro;

- l'articolo 4 della legge 222/2007, ha previsto che, fermo restando l'innalzamento da parte delle regioni interessate delle aliquote fiscali oltre la misura massima, per assicurare l'equilibrio economico-finanziario, nel caso si prefiguri il mancato rispetto da parte della Regione degli adempimenti previsti dai medesimi piani, il Presidente del Consiglio dei Ministri diffidi la regione ad adottare entro quindici giorni tutti gli atti normativi, amministrativi, organizzativi

e gestionali idonei a garantire il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano. Ove la regione non adempia alla citata diffida, ovvero gli atti e le azioni posti in essere, valutati congiuntamente dal Tavolo di verifica degli adempimenti e dal Comitato permanente per l'erogazione dei LEA, risultino inadeguati o insufficienti al raggiungimento degli obiettivi programmati, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministro della Salute, sentito il Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie locali, nomina un Commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del singolo Piano di rientro, con la facoltà, fra le altre, di proporre alla regione la sostituzione dei direttori generali delle aziende sanitarie locali;

– l'articolo 2, comma 46 della legge 244/2007 ha previsto l'attribuzione alle regioni che hanno sottoscritto i Piani di rientro di una anticipazione di liquidità straordinaria da parte dello Stato, pari a 9,1 miliardi. Gli importi devono essere restituiti, da parte delle regioni allo Stato, in un periodo di trenta anni e comprensivi degli oneri derivanti dall'applicazione del tasso di interesse vigente alla data di sottoscrizione del contratto per operazioni di finanziamento di analogo periodo temporale. Le regioni provvedono alla restituzione con misure di copertura pluriennale e derivanti da specifiche entrate certe e vincolate sui rispettivi bilanci.

– l'articolo 1 della legge 189/2008 ha apportato modifiche al predetto articolo 4, comma 2, che ha previsto che al fine di assicurare la puntuale attuazione del piano di rientro, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, può nominare, anche dopo l'inizio della gestione commissariale, uno o più subcommissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale. Il commissario può avvalersi dei subcommissari anche quali soggetti attuatori e può motivatamente disporre, nei confronti dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e delle aziende ospedaliere universitarie, fermo restando il trattamento economico in godimento, la sospensione dalle funzioni in atto, che possono essere affidate a un soggetto attuatore, e l'assegnazione ad altro incarico fino alla durata massima del commissariamento ovvero alla naturale scadenza del rapporto con l'ente del servizio sanitario. Il predetto articolo 1 ha previsto, altresì che, in favore delle regioni che hanno sottoscritto i piani di rientro ed è stato nominato il commissario ad acta per l'attuazione dello stesso, può essere autorizzata, con deliberazione del Consiglio dei Ministri, l'erogazione, in tutto o in parte, del maggior finanziamento condizionato alla verifica positiva degli adempimenti, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 8 dell'intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005 e dallo specifico accordo sottoscritto fra lo Stato e la singola regione. L'autorizzazione può essere deliberata qualora si siano verificate solo le condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 2 e sono comunque erogate a titolo di anticipazione e formano oggetto di recupero qualora la regione non attui il piano di rientro nella dimensione finanziaria stabilita nello stesso.

L'importo della perdita complessiva netta del SSN per l'anno 2008 (Tabelle SA.1 e SA.3), corrispondente alla somma algebrica degli utili e delle perdite delle singole regioni e province autonome, costruito matematicamente a partire dai dati SIS relativi al 4° trimestre 2008 alla data del **9 marzo 2009**, dalle risorse costituenti il finanziamento da delibera CIPE e

Tabella SA. 13. – RICAVI DEL SSN - FSN E QUOTE VINCOLATE A CARICO DELLO STATO - ANNI 2005-2008 (milioni di euro)

	2005		2006		2007		2008	
		+/- anno preced. %		+/- anno preced. %		+/- anno preced. %		+/- anno preced. %
- REGIONI e PP.AA. (ripartito)	4.860,578		4.759,456		3.730,841		3.839,066	
Piemonte	135,998		113,122		111,207		126,860	
Valle d'Aosta	0,015		0,049		0,044		0,044	
Lombardia	292,479		184,472		260,779		300,993	
Provincia autonoma Bolzano	6,627		0,057		0,038		0,038	
Provincia autonoma Trento	0,841		0,068		0,048		0,048	
Veneto	145,425		93,718		118,163		133,542	
Friuli-Venezia Giulia	0,197		0,207		0,160		0,160	
Liguria	55,466		142,000		43,102		49,139	
Emilia-Romagna	135,275		110,279		108,251		125,887	
Toscana	117,253		95,537		93,514		108,705	
Umbria	28,747		22,740		22,490		25,512	
Marche	47,540		38,901		38,351		43,775	
Lazio	213,678		191,239		138,556		166,324	
Abruzzo	39,365		33,473		32,781		38,064	
Molise	10,385		10,206		7,976		9,537	
Campania	168,979		146,333		143,459		171,399	
Puglia	119,142		102,732		100,805		118,200	
Basilicata	18,542		15,047		14,778		17,783	
Calabria	61,156		50,811		49,619		57,703	
Sicilia	2.301,757		2.378,516		2.445,991		2.344,964	
Sardegna	961,713		1.029,949		0,730		0,388	
RESIDUO	38,104		45,623		46,658		18,440	
- ALTRI ENTI (ripartito)	459,112	2,2	484,513	5,5	517,010	6,7	545,510	5,5
CRI	116,350	4,4	119,000	2,3	126,500	6,3	134,000	5,9
Cassa DD PP (mutui preriforma)	1,548		2,500		2,500		2,500	
Università (borse studio spec.)	173,013	-	173,013	-	173,010	-	173,010	-
IZS (finanziamento corrente)	168,200	5,1	190,000	13,0	215,000	13,2	236,000	9,8
RESIDUO	4,391		-		-		-	
TOTALE (ripartito+residuo)	5.362,184		5.289,593		4.294,508		4.403,016	

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Tabella SA. 14. - RIPIANO DISAVANZI DEL SSN - INTEGRAZIONI A CARICO DELLO STATO PER RIPIANO PERDITE DI ESERCIZIO - ANNI 2001-2008 (milioni di euro)

	2001 - 2003	2001 - 2004		2001 - 2005	2007		2008	
	L 311/2004	Quota fondo da destinare alle regioni con Piani di rientro	Ripiano per anni 2002-2004	L 64/2007	Fondo transitorio	Minore IRAP	Fondo transitorio	Minore IRAP
		art. 1, c. 278	art. 1, c. 279		L. 296/2006 art. 1, c. 796, lett. b)	L. 296/2006 art. 1, c. 270	L. 296/2006 art. 1, c. 796, lett. b)	L. 296/2006 art. 1, c. 270
Piemonte	58,898		229,752					
Valle d'Aosta								
Lombardia	117,380							
Provincia autonoma di Bolzano								
Provincia autonoma di Trento			281,021					
Veneto	76,046		134,401					
Friuli-Venezia Giulia								
Liguria	54,005		119,462		50,411		42,849	
Emilia-Romagna	56,336		223,837					
Toscana	43,470		202,823					
Umbria	11,209		52,901					
Marche	20,690		63,292					
Lazio	287,901	400,555	148,001	2.079,000	377,643	38,372	320,996	76,478
Abruzzo	17,991	31,320	32,765	144,000	47,240	6,473	40,154	12,902
Molise	5,026	22,344	8,428	202,000	29,027	1,806	24,673	3,599
Campania	337,755	383,764	100,758	363,000	354,997	33,580	301,747	66,929
Puglia	131,173		117,771					
Basilicata	14,467		38,825					
Calabria	82,621		121,746					
Sicilia	107,450	153,224	75,156	212,000	140,683	9,579	119,580	19,092
Sardegna	27,581	8,793	49,063					
ITALIA	1.450,000	1.000,000	2.000,000	3.000,000	1.000,000	89,810	850,000	179,000

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE, E DELLE POLITICHE SOCIALI

dalle risorse delle regioni a statuto speciale ammonta a **3,202 miliardi**, di cui **0,145 miliardi** (registrati da Piemonte, Lombardia, Provincia autonoma di Bolzano, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche) di utile e **3,347 miliardi** di perdite (contabilizzate dalle rimanenti regioni e province autonome).

Si fa presente in ogni caso che i risultati esposti contengono nel risultato di gestione per le regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Calabria, interventi di copertura a carico dei rispettivi bilanci regionali, anche con risorse rivenienti dalle entrate fiscali.

I risultati di gestione delle regioni vengono sottoposti annualmente alla verifica da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato – Regioni del 23 marzo 2005. Pertanto i risultati esposti, contenuti nella tabella SA.3 sono alla base delle valutazioni di detto Tavolo, che rielabora tali dati secondo una metodologia concordata con le Regioni. In particolare:

- viene verificata la completezza del dato trasmesso ed eventualmente richieste rettifiche;
- vengono valutate le entrate onnicomprensive per il finanziamento regionale del SSN corrette per i saldi di mobilità concordati;
- vengono individuati e valutati gli interventi di copertura già inglobati nei dati SIS e verificati gli ulteriori trasferimenti da parte di altri enti pubblici in aggiunta al finanziamento ordinario del SSN;
- viene richiesto il dettaglio dei contributi in conto esercizio da privati;
- vengono valutate le partite straordinarie e il relativo anno di origine e tali partite vengono depurate delle iscrizioni contabili relative alla mobilità interregionale attiva e passiva;
- vengono valutate su presentazione regionale le ulteriori coperture che non sono nei dati SIS.

Sulla base della legislazione vigente le procedure di verifica dei risultati di gestione annuali e l'eventuale disavanzo sono diverse:

- per le regioni senza piano di rientro, qualora una regione non abbia assicurato l'equilibrio di bilancio, viene attivata la procedura di diffida ad adempiere di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 e successive modifiche. Tale procedura prevede da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri l'invio di una diffida ad adempiere entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento del disavanzo. Qualora la regione non adempia, entro i successivi 30 giorni il presidente della Regione, in qualità di Commissario ad acta approva il bilancio di esercizio consolidato del Servizio Sanitario regionale al fine di determinare il disavanzo di gestione ed adotta i necessari provvedimenti per il suo ripiano, ivi inclusi gli aumenti dell'addizionale regionale IRPEF e le maggiorazioni dell'aliquota IRAP. Qualora i provvedimenti necessari per il ripiano del disavanzo di gestione non vengano adottati dal Commissario ad acta nella regione interessata si applicano comunque nella misura massima prevista dalla vigente normativa l'addizionale all'IRPEF e le maggiorazioni dell'aliquota IRAP;

- per le regioni sottoposte ai piani di rientro, qualora la regione non abbia assicurato l'equilibrio, a partire dall'esercizio 2007, si applica invece quanto previsto dall'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 296/2006, che dispone che, con riferimento all'anno di imposta dell'esercizio successivo a quello di riferimento, l'addizionale all'IRPEF e le maggiorazioni dell'aliquota IRAP si applicano oltre i livelli massimi previsti dalla legislazione vigente fino all'integrale copertura dei mancati obiettivi del piano di rientro.

Tale sistema sanzionatorio differenziato ha l'obiettivo di garantire l'effettivo ripiano dei disavanzi del SSN, ed ha contribuito in maniera determinante al raffreddamento della dinamica della spesa sanitaria e alla diminuzione della formazione dei disavanzi stessi.

7.4 – RICERCA E SPERIMENTAZIONE

A decorrere dal 1993, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, una quota del FSN viene destinata al finanziamento della ricerca e delle sperimentazioni in campo sanitario e posta su appositi capitoli di Bilancio dello Stato di previsione della spesa del Ministero della Salute. Tali fondi, determinati annualmente dalla legge finanziaria, vengono destinati al finanziamento della ricerca corrente e finalizzata degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (quelli privati beneficiano del finanziamento pubblico solo relativamente a progetti finalizzati), degli Istituti zooprofilattici sperimentali, dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e dell'Istituto superiore di sanità; inoltre, una quota viene destinata al finanziamento di progetti di ricerca e sperimentazione presentati e gestiti dalle regioni. Ai fini della programmazione, del monitoraggio e della valutazione del complesso dei programmi di ricerca in tal modo finanziati dal Ministero della salute, questo si avvale della Commissione nazionale della ricerca sanitaria, istituita nel 1997. Ulteriori quote dei fondi in questione vengono anche destinate, rispettivamente, a rimborsare le aziende sanitarie, tramite le regioni, delle spese sostenute per le prestazioni erogate a cittadini stranieri esplicitamente autorizzati e a finanziare l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (tabella SA.15).

Tabella SA. 15. – FINANZIAMENTO DEL SSN - RICERCA E SPERIMENTAZIONI - ANNI 2005-2008
(milioni di euro)

ENTI BENEFICIARI E TITOLARI DEI FINANZIAMENTI	2005		2006		2007		2008	
	Corrente	C/capitale	Corrente	C/capitale	Corrente	C/capitale	Corrente	C/capitale
Ricerca finalizzata	28,919		44,300		116,700		52,827	
IRRCs	150,120		188,000	20,000	200,000		203,500	
IZS	10,000		10,000		15,000		15,000	
ISS	5,000		10,000		10,000		10,000	
ISPESL	1,000		2,000		2,000		2,000	
AGENZIA per i Serv. san. reg.li	0,400		2,300		1,500		0,750	
Rimborso regioni per assistenza stranieri	0,500		0,750		1,000		1,097	
Bollettino ricerche			1,200		2,130		2,000	
Reg. Naz.le It.no Donatori Midollo osseo	1,400		0,750		0,750		0,900	
Varie					0,304		0,200	
Da ripartire					3,000			
TOTALE	197,339	-	259,300	20,000	352,383	-	288,274	-

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI